



Appalti pubblici, nel 2025 il mercato sardo torna a crescere: 910 gare per 1,67 miliardi

24 FEBBRAIO 2026
3 MINUTE READ

I numeri: più 22% di bandi e più 36,4% di valore. La Cna: “Appalti sempre più grandi e complessi, ora la sfida è la qualità dell’offerta”.

Nel 2025 il mercato regionale delle opere pubbliche in Sardegna torna a espandersi,

sia in termini numerici sia economici. Sono state promosse 910 gare, il 22,1% in più rispetto al 2024, per un valore complessivo di 1,674 miliardi di euro (+36,4%) e un importo medio che si attesta a 1,88 milioni. È quanto emerge dal dossier del Centro studi di Cna Sardegna, che analizza l'andamento del mercato regionale delle opere pubbliche in confronto con il 2024 e con il quadro nazionale. Dopo il picco eccezionale del 2023, trainato dalle risorse del Pnrr, e il fisiologico ripiegamento del 2024, il 2025 segna un ritorno a livelli più "ordinari" ma comunque sostenuti. La domanda si è attestata su quasi 80 gare al mese, contro una media di 60 nel triennio precedente e di 54 nel 2021.

Nel dettaglio, dopo le 745 gare del 2024 per 1,227 miliardi, il 2025 chiude con 910 bandi e 1,674 miliardi messi in gara. Un rafforzamento che, secondo Cna, segnala anche un'accelerazione in vista della progressiva chiusura della stagione Pnrr. Uno dei dati più significativi riguarda la polarizzazione del mercato verso appalti di maggiore dimensione. La soglia oltre i 5 milioni di euro rappresenta il 69% del valore complessivo messo in gara e cresce del 29% rispetto al 2024.

Sono proprio le opere più grandi a segnare una forte espansione: +44% in termini numerici e +29% sul piano economico. Crescono in modo marcato anche le gare tra 150mila e un milione di euro (+44% nel numero e +51% nel valore per la fascia 150mila-500mila; +57% sia nel numero sia nel valore per la fascia 500mila-1 milione).

L'unica fascia in flessione è quella dei micro-appalti sotto i 150mila euro, che perde il 15,4% in numero e oltre il 12% in valore. Il risultato complessivo è un mercato che si assesta su una dimensione media di 1,88 milioni, contro 1,7 milioni del 2024. Tra i committenti, la crescita è trainata soprattutto dai Comuni, che con 513 gare rappresentano il 56% del totale (nel 2024 erano sotto il 47%). In termini economici, i Comuni mandano in gara il 25% del valore complessivo, con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. Crescono anche le Aziende speciali (+51% in valore) e la Regione, che passa da 20 a 138 milioni grazie in particolare ai bandi per la manutenzione impiantistica degli immobili pubblici.

Tra le grandi committenze il quadro è più articolato. Le amministrazioni centrali registrano un balzo in valore – da 25 a 615 milioni – per effetto di alcune maxi gare Consip. Per Anas, invece, aumenta il numero di gare (+14%) ma il valore complessivo si riduce del 40,6%. In forte contrazione le altre grandi committenze, che riducono sia il numero sia l'importo dei bandi. Nel confronto nazionale, la Sardegna si colloca al 4° posto per crescita numerica e al 5° posto per incremento del valore messo in gara. La ripresa del mercato riguarda circa metà delle regioni italiane, con una prevalenza di territori meridionali sopra la media nazionale. Meglio della Sardegna, in termini di crescita economica, fanno solo Campania e Molise; seguono Basilicata e Sicilia. Al contrario, diverse regioni del Nord chiudono il 2025 con segno negativo.

Secondo Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale e presidente di Cna Costruzioni Sardegna, il risultato del 2025 è in larga misura

trainato dai mercati “complessi”: concessioni di servizi e contratti integrati di costruzione, manutenzione e gestione, che richiedono competenze tecniche e organizzative sempre più articolate.

“La dinamica recente del mercato – affermano – segnala il rafforzamento della domanda pubblica in vista della chiusura della stagione del Pnrr e una crescente polarizzazione verso bandi sempre più complessi. Questo pone con urgenza il tema della qualità del sistema dell’offerta, a tutti i livelli di qualificazione professionale”.

I NUMERI

Opere pubbliche in crescita, l'Isola tra le regioni più dinamiche

Aumentano gare e grandi appalti ma calano i micro interventi: imprese chiamate a nuove sfide

24 Febbraio 2026



Il mercato delle opere pubbliche in Sardegna torna a crescere nel 2025, segnando un deciso cambio di passo dopo anni caratterizzati da forte discontinuità. Secondo il dossier elaborato dal Centro Studi di Cna Sardegna, nell'Isola sono state promosse 910 gare d'appalto, con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Il valore medio dei bandi ha raggiunto 1,9 milioni di euro per un importo complessivo di 1,67 miliardi, collocando la Sardegna al quarto posto nazionale per crescita e al quinto per valore complessivo messo in gara.

A trainare il mercato sono soprattutto gli appalti di grandi dimensioni: le gare superiori ai 5 milioni rappresentano oggi il 69% del valore totale, in aumento del 29% sul 2024. In controtendenza invece i micro-appalti sotto i 150mila euro, in calo del 15,4%, segnale di una progressiva concentrazione delle risorse su interventi più complessi e strutturati.

Tra i principali committenti si distinguono i Comuni, responsabili del 25% del valore complessivo degli appalti, con una crescita del 50% rispetto all'anno precedente. Positivo anche il contributo della Regione, che registra l'incremento più significativo grazie ai due lotti dedicati alla manutenzione impiantistica degli immobili pubblici, passati da 20 a 128 milioni di euro. Crescono nei numeri gli affidamenti di Anas, ma con una riduzione del valore complessivo del 40,6%.

«La polarizzazione del mercato verso bandi sempre più complessi e la progressiva chiusura del Pnrr rappresentano i nodi strutturali più immediati», spiegano Francesco Porcu e Mauro Zanda. Secondo i rappresentanti di categoria, la crescita della domanda pubblica evidenzia però la necessità di rafforzare la qualità dell'offerta e le competenze professionali per evitare che le imprese meno strutturate restino escluse dalla competizione.

Il sistema degli appalti pubblici sardo appare dunque in espansione, ma attraversato da trasformazioni profonde che impongono nuove strategie a imprese e istituzioni per consolidare lo sviluppo nei prossimi anni.



Opere pubbliche in crescita nel 2025: 910 gare e 1,67 miliardi in Sardegna. Cna: più grandi appalti e mercato sempre più competitivo

Redazione Sardegna Live

24 febbraio, 2026 • 19:31

Aggiornato, 24 febbraio, 2026 • 19:33

Luoghi:

[Sardegna](#)

Il **mercato regionale delle opere pubbliche** torna a crescere nel 2025. Secondo il dossier del Centro Studi di Cna Sardegna, sono state bandite 910 gare, con un aumento del 22% rispetto all'anno precedente. L'importo medio si attesta sui 1,9 milioni di euro, per un valore complessivo che raggiunge 1,67 miliardi. La Sardegna si colloca così al quarto posto per incremento e al quinto per valore complessivo messo in gara.

In espansione anche gli appalti di maggiore entità: quelli superiori ai 5 milioni di euro rappresentano il 69% del mercato totale, con una crescita del 29% sul 2024. In flessione

invece i micro-appalti sotto i 150mila euro, che segnano un calo del 15,4%. Tra i committenti, i Comuni coprono il 25% del valore complessivo, con un balzo del 50% in valore rispetto allo scorso anno. Positivo anche l'andamento di aziende speciali e Regione, mentre per Anas aumenta il numero delle gare ma diminuisce il valore dei lavori appaltati (-40,6%).

"La polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi e la progressiva chiusura del PNRR - affermano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale e presidente di Cna Costruzioni - rappresentano i più immediati nodi strutturali che il sistema dell'offerta è chiamato ad affrontare in Sardegna. La dinamica recente del mercato e la sua evoluzione interna, se da un lato segnalano il rafforzamento della domanda pubblica in vista della progressiva chiusura della stagione del PNRR e la sempre più crescente polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi dall'altro pongono - concludono Porcu e Zanda - con sempre più urgenza il tema della qualità di tutto il sistema dell'offerta, a tutti i livelli di qualificazione professionale. Nodi strutturali che accentuano la competizione tra gli attori del mercato locale, penalizzando in particolare quelli meno strutturati."

Torna a crescere il mercato regionale delle opere pubbliche



Nel 2025 il mercato regionale delle opere pubbliche cresce sia in termini numerici che economici. Dopo un aumento contenuto del numero di opportunità registrato nel 2024, l'ultimo anno concluso segna un importante rafforzamento della domanda (+22%), e un altrettanto significativo ritorno all'espansione della spesa (+36,4%), dopo la forte flessione registrata nel 2024. Nel corso dei dodici mesi dello scorso anno, l'importo dei bandi di gara promossi per lavori pubblici è pari a 1,67 miliardi, concentrato in 910 bandi di gara, per un importo medio che si attesta su poco meno di 1,9 milioni.

Se il dato economico rappresenta un ritorno alla normalità, dopo il risultato eccezionale del 2023 trainato dalle risorse eccezionali del PNRR e il ripiegamento "fisiologico" del

2024, la sostenuta crescita della domanda rivela una accelerazione in vista della chiusura dell'epoca PNRR. La domanda si è infatti attestata su poco meno di 80 gare promosse al mese, contro una media attestata su 60 gare nel triennio precedente e su 54 nel 2021. È quanto si evince dal Dossier realizzato dal Centro Studi di CNA Sardegna sull'andamento del mercato delle opere pubbliche in Sardegna nel 2025 rispetto al 2024 ed in comparazione con quanto avvenuto a livello nazionale.



Cresce nell'Isola il mercato delle opere pubbliche, gare a +22%

Report Cna, 'attenzione alla conclusione del Pnrr'

CAGLIARI, 24 febbraio 2026, 12:12

Redazione ANSA



Il mercato regionale delle opere pubbliche di nuovo in crescita nel 2025: promosse 910 gare (+22%) per un importo medio di 1,9 milioni e un valore complessivo di 1,67 miliardi.

E la Sardegna si sistema al quarto posto per incremento e al quinto per valore mandato in gara.

È quanto emerge dal dossier realizzato dal Centro Studi di Cna Sardegna. Aumentano anche gli appalti di grandi dimensioni: la soglia oltre i 5 milioni rappresenta il 69% del mercato complessivo (+ 29% sul 2024). La sola fascia che in calo è quella dei micro-appalti sotto i 150mila euro (-15,4%). Tra i committenti, i comuni mandano in gara il 25% del valore complessivo (+50% in valore sul 2024). Bene le aziende speciali e Regione, mentre per Anas i lavori appaltati crescono nei numeri, ma si riducono in valore (-40,6%).

"La polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi e la progressiva chiusura del PNRR - affermano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale e presidente di Cna Costruzioni - rappresentano i più immediati nodi strutturali che il sistema dell'offerta è chiamato ad affrontare in Sardegna. La dinamica recente del mercato e la sua evoluzione interna, se da un lato segnalano il rafforzamento della domanda pubblica in vista della progressiva chiusura della stagione del PNRR e la sempre più crescente polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi dall'altro pongono - concludono Porcu e Zanda - con sempre più urgenza il tema della qualità di tutto il sistema dell'offerta, a tutti i livelli di qualificazione professionale.

Nodi strutturali che accentuano la competizione tra gli attori del mercato locale, penalizzando in particolare quelli meno strutturati." Tra gli enti territoriali, la crescita economica più rilevante riguarda la Regione, con un valore a base di gara che, per effetto dei due lotti per la manutenzione impiantistica presso gli immobili pubblici, passa da 20 a 128 milioni.